

**Per cinque giorni è possibile visitare gli ateliers degli artisti lungo un percorso nel cuore della città vecchia: è la magia del Genio che si nutre del passato per costruire il futuro.**

**Il Genio di Palermo  
dal 24 al 28 settembre 2003**



**Città di Palermo**  
Assessorato alla Cultura

**Il Genio di Palermo**

V edizione  
24 - 28 settembre 2003

**Ideazione e direzione**

Eva di Stefano

**Cura**

Paola Nicita  
Ida Parlavecchio  
Emilia Valenza

**Relazioni internazionali**

Jürgen Weishäupl

**Direzione organizzativa**

Manuela Plaja

**Organizzazione**

Armando Gagliano, Laura  
Lo Dico, Filippo Pistoia  
Maria Grazia Cerniglia

**Ufficio stampa**

**e monitoraggio**

**postmanifestazione**

Marina Giordano  
tel. 347-1376978  
mari.g@neomedia.it

**Responsabile servizi Web**

Dario Riccobono

**Fotografie**

Mauro D'Agati

**Produzione**

Sintesi Cultura  
Via Ammiraglio Gravina,  
16/20  
90139 Palermo  
tel. 091 6112100  
fax 091 6111362  
manuplaja@libero.it

## Il Genio di Palermo

### 34 giovani artisti nei loro studi aperti

Dal 24 al 28 settembre 2003 avrà luogo a Palermo la quinta edizione de Il Genio di Palermo. Studi aperti degli artisti. La manifestazione è promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Palermo, ideata e diretta da Eva di Stefano, curata da Paola Nicita, Ida Parlavecchio ed Emilia Valenza, e prodotta da Sintesi Cultura.

34 giovani artisti di Palermo aprono al pubblico, ogni giorno dalle 18 alle 24, studi e laboratori temporanei e mostrano opere e progetti per la città. Il percorso si articola attraverso il centro storico consentendo ai visitatori di scoprire l'arte contemporanea e conoscere allo stesso tempo luoghi desueti della città.

Gli artisti selezionati per questa edizione sono: Adalberto Abbate, Luna Amato, Barbara Arrigo, Andrea Buglisi, Rocco Carlisi, Francesco Caronia, Rita Casdia, Alessandro Ciulla, Nicola Console, Fabrice De Nola, Alessandro Di Giugno, D + P, Massimiliano Donatiello, Luciano Gaglio, Valentina Glorioso, Daniele Gugliotta, Laboratorio Saccardi, L.E.B., Daniela Lubrano, Domenico Mangano, Filippo Messina, Domenico Pellegrino, Marco Prestia, Stefania Romano, Manlio Sacco, Marilena Sardina, Maurizio Sanfilippo, Miriam Scaduto, Igor Scalisi, Domenico Scjaino, Ester Sparatore, Giuseppe Stassi, Marta Tagliavia, Giulio Vaccaro.

Quest'anno ad inaugurare il percorso è stato invitato Brandon LaBelle, che il 24 settembre alle ore 18 eseguirà presso la chiesa di S. Maria dello Spasimo la performance sonora Over Hear. Nato negli USA, Brandon LaBelle vive a Londra e dal 1993 lavora sulla dinamica sociale e spaziale del suono, le sue composizioni e performances sono state presentate in musei e gallerie d'arte (nel 2001 al Whitney Museum di New York). Over Hear è un lavoro nuovo basato su frammenti di conversazioni origliate in luoghi pubblici ed è strutturato per essere eseguito da quattro esecutori su altrettanti pianoforti, interagendo con lo spazio architettonico e con il pubblico.

Il programma prevede nei giorni di apertura degli studi anche alcuni incontri tra curatori, dirigenti di istituzioni culturali e pubblico, e una mostra dei ritratti degli artisti partecipanti eseguiti dal fotografo Mauro D'Agati, allestita nello spazio di AREA, dove sarà anche proiettata in permanenza la cronaca visiva continuamente aggiornata della manifestazione.

Una giuria internazionale, che nei giorni di apertura visiterà tutti gli spazi, composta da curatori di importanti istituzioni artistiche europee e più giovani centri d'arte (Jean Pierre Bordaz, Centre George Pompidou, Parigi; Andrea Bruciati, Galleria Comunale d'Arte Contemporanea, Monfalcone; Eva di Stefano, Il Genio di Palermo; Andrea Kroksnes, National Museum of Contemporary Art in Oslo; Franco Melis, Genova 2004 Capitale Europea della Cultura; Cristina Ricupero, Nordic Institute, Helsinki, e ICA, Londra; Martijn van Nieuwenhuyzen, Stedelijk Museum, Bureau Amsterdam), assegnerà il 28 settembre il Premio Genio di Palermo. Il premio sarà assegnato al migliore progetto per un intervento artistico nella città, e consiste nella sua realizzazione a breve termine.

La giuria assegnerà inoltre ad un altro artista il Premio Fondazione Banco di Sicilia, che consiste in una borsa di studio per sei mesi e un importo complessivo di 12.000 euro. Altri due artisti saranno selezionati per usufruire di soggiorni di due mesi presso centri d'arte europei, come il Centre International d'Accueil et d'Echanges des Récollets a Parigi, in collaborazione con la Dena Foundation for Contemporary Art nell'ambito dell'Artists in Residence Program da essa ivi promosso, e il Künstlerhaus Hamburg, ad Amburgo, nell'ambito di un progetto di scambio in collaborazione con il Goethe Institut di Palermo e il Centre Culturel Français de Palerme et de Sicile.

Nei giorni della manifestazione il pubblico potrà votare il suo artista preferito scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: info@sintescultura.it





Programma:

**Inaugurazione:**

24 settembre ore 18  
S. Maria dello Spasimo  
Brandon LaBelle  
performance sonora.

**Studi aperti degli artisti:**

24-28 settembre ore 18-24

**Incontri:**

25 settembre ore 18,30  
ArèA, piazza Rivoluzione, 1

**La memoria del Genio**

Proiezione del video  
"Il Genio di Palermo 2001"  
di Giuseppe Zimardi  
Presentazione di  
Ida Parlavecchio.

26 settembre ore 18,30  
Corte Sammuzzo, via  
Sammuzzo 23

**Il futuro del Genio**

Scambi e residenze d'artisti:  
un circuito internazionale  
Tavola rotonda coordinata  
da Paola Nicita e Emilia  
Valenza

**Partecipano:**

Paul Eubel (Goethe Institut,  
Palermo), Sabine Mohr  
(Künstlerhaus Hamburg),  
Antonella Purpura (Cantieri  
Culturali alla Zisa), Giuliana  
Setari (Dena Foundation for  
Contemporary Art), Daniela  
vom Scheidt (Centre Culturel  
Français de Palerme et de Sicile)

**Premiazione:**

28 settembre ore 17  
S. Maria dello Spasimo

**Festa:**

28 settembre ore 24  
Blow Up  
piazza S. Anna, 16



**Erzielungs-Entwicklungsprozess, 2003, particolare di installazione**

**Adalberto Abbate, Palermo, 1975**

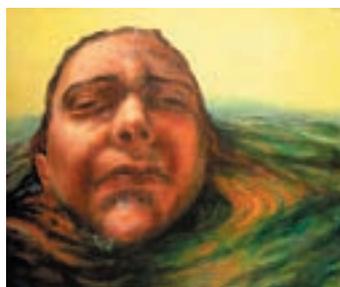
Dipinti, foto e piccoli set-scultura: ispirandosi ad un rinnovato Neo Pop impregnato di marchi, simboli e icone consumistiche, Adalberto Abbate delinea un mondo acido e corrosivo, veloce come uno spot, pungente e sarcastico. Ne viene fuori il ritratto contemporaneo di una società incrinata, sul punto di spezzarsi, che nasconde le sue magagne con un attento maquillage formale. La cosa più importante: Salvare le apparenze.



**Senza titolo, 2003, fotografia**

**Luna Amato, Palermo, 1975**

Il corpo come medium dell'anima rivela emozioni e sensazioni, traumi subiti, paure incombenti. In bilico tra performance, la cui fase "live" non è mai pubblica, e fotografia, il lavoro di Luna Amato è un'intesa biografia affidata ad una partitura di segni e simboli, lacrime di sangue, gocce di latte, volti soffocati, che in bianco e nero traduce affezioni esperite e rielaborate. Al colore affida la speranza di una rinascita.



**Narciso, 2003, olio su tela**

**Barbara Arrigo, Palermo, 1979**

Il corpo e l'acqua sono due degli elementi che ricorrono con maggiore frequenza nella pittura di Barbara Arrigo, incentrata sulla ricerca di una iperrealità che esaspera il dato fisico per condurlo alle estreme conseguenze. La materia pittorica delinea così carni livide e tumefatte, venate da un latente desiderio di cupio dissolvi, che galleggiano nelle acque poco tranquille della condizione umana.



**Self made, 2003, olio su stoffa**

**Andrea Buglisi, Palermo, 1974**

Su sfondi di stoffa dai disegni pop e psichedelici prende corpo la pittura di Andrea Buglisi, colorata e irriverente, iperrealista e venata di non-sense. Pin-up, ritratti e autoritratti, divengono così sagome ritagliate e scontornate, applicate a superfici inneggianti ad un kitsch debordante, dove i personaggi che galleggiano sulla superficie della tela sono figli di una realtà patinata ed estetizzante dal sapore di plastica, lontani dal mondo che li circonda.



**A lungo termine, 2003, installazione**

**Rocco Carlisi, Ravanusa (AG), 1975**

Nell'uso imbastito di diversi linguaggi, scultura, video e installazione, Rocco Carlisi indaga il concetto di immagine declinato sotto due autonomi percorsi: da un lato ne svela le ambiguità, le apparenze, le contaminazioni, scandagliando il valore del "rito" nelle diverse religioni; dall'altro sposta la sua riflessione sull'identità d'artista, sul "consumo" della sua immagine, divoratore e divorato dell'epoca contemporanea.



**Fiction out, installazione urbana n°1 "barbone", 2003, video-scultura**

**Francesco Caronia, Palermo, 1977**

Le sculture di Francesco Caronia, vivificate dall'azione performativa, creano un contatto diretto con il pubblico fuori dai luoghi "santificati" dell'arte. L'osservatore, vero soggetto dell'operazione estetica, riconsegna all'artista l'opera compiuta, nella registrazione fedele delle immagini girate in video. Così l'arte ritrova la sua qualità di sorprendere, di stimolare riflessioni e provocare reazioni.



Programma:

**Inaugurazione:**

24 settembre ore 18  
S. Maria dello Spasimo  
Brandon LaBelle  
performance sonora.

**Studi aperti degli artisti:**

24-28 settembre ore 18-24

**Incontri:**

25 settembre ore 18,30  
ArèA, piazza Rivoluzione, 1  
**La memoria del Genio**  
Proiezione del video  
"Il Genio di Palermo 2001"  
di Giuseppe Zimmardi  
Presentazione di  
Ida Parlavecchio.

26 settembre ore 18,30  
Corte Sammuzzo, via  
Sammuzzo 23

**Il futuro del Genio**

Scambi e residenze d'artisti:  
un circuito internazionale  
Tavola rotonda coordinata  
da Paola Nicita e Emilia  
Valenza

**Partecipano:**

Paul Eubel (Goethe Institut,  
Palermo), Sabine Mohr  
(Künstlerhaus Hamburg),  
Antonella Purpura (Cantieri  
Culturali alla Zisa), Giuliana  
Setari (Dena Foundation for  
Contemporary Art), Daniela  
vom Scheidt (Centre Culturel  
Français de Palerme et de Sicile)

**Premiazione:**

28 settembre ore 17  
S. Maria dello Spasimo

**Festa:**

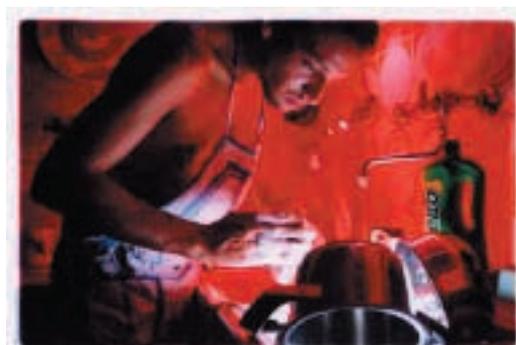
28 settembre ore 24  
Blow Up  
piazza S. Anna, 16



**Brutte bamboline, 2003, tecnica mista**

**Rita Casdia, Barcellona Pozzo di Gotto (Me), 1977**

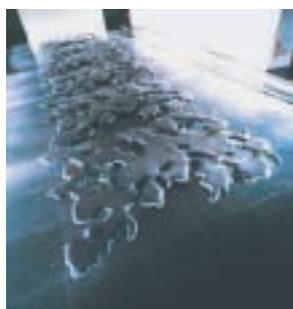
Nel regno dei fili che s'intrecciano e del disegno dal tratto sottile, i piccoli e strani esseri antropomorfi hanno facce e corpi dalla struttura esile e caduca, essenziali come ghirigori, leggeri e pronti a volare via al primo alito di vento. Ombre di se stessi, ridotti a giocose sagome filiformi e pelosette, contemplan la realtà che li circonda con grandi occhi sgranati in uno sguardo di perenne sorpresa, come piccoli alieni catapultati a loro insaputa su pianeti sconosciuti.



**Benny è più fresco, 2003, fotografia**

**Alessandro Ciulla, Palermo, 1976**

Come frames di una fiction, le sequenze fotografiche di Alessandro Ciulla mostrano un occhio indiscreto alla "Grande Fratello", dove alla curiosità perversa si sostituisce l'ironia e la leggerezza. Tra biografia e racconto le storie di Benny diventano simbolo dell'emancipazione maschile in ambito domestico. Nei colori si traducono le emozioni di Benny, finalmente padrone del suo spazio e della sua libertà.



**Cornaia selvatica, 2002, installazione, tecnica: penna bic su imbottito**

**Nicola Console, Palermo, 1969**

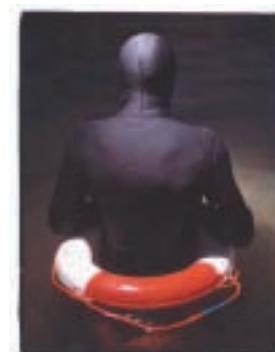
Nicola Console è un disegnatore puro, che modula ombre e luci su superfici di carta e su morbidi piani di vilpelle con il tratto conciliante e fluido della penna. L'assenza di narritività non lede la continuità tra le forme, che si rincorrono nella suggestione del segno. Oltre il foglio le figure diventano sagome, reliquie, trofei, corna e polmoni. Una riflessione per icone sulla vita, sulla condizione umana, sulle cose.



**For real, 1997-2002, stampa Lambda su carta fotografica**

**Fabrice de Nola, Messina 1964**

La pittura di Fabrice De Nola muove dalla fotografia per approdare ad una figurazione che è la singolare commistione tra i due medium. Attraverso la simulazione di alcune tecniche specifiche della fotografia, come ad esempio il viraggio e la sovraesposizione, De Nola attua l'intersecazione tra immaginari e cliché appartenenti a contesti differenti -dalla ritrattistica familiare ai paesaggi industriali- ampliando così i confini della rappresentazione pittorica.



**Sub, 2003, fotografia**

**Alessandro Di Giugno, Palermo 1977**

L'interrogazione narcisistica lascia ora spazio, nei soggetti di Di Giugno, all'attenzione nei confronti del rapporto uomo/natura, di cui l'autore tende a enfatizzare le forme, spingendo la prassi e la tecnica fotografica nella direzione di una ricerca sempre più estetizzante e mescolando la documentazione obiettiva del reale all'artificio di un pittoricismo iperrea che talora si esprime per epifanie simboliche.



**AUM, 2002-2003, tavolino contenitore, struttura in massello di rovere verniciato a poro aperto colore nero, vaschette interne in mdf laccato lucido - Produzione Woodesign**

**Studio D+P**

Linee essenziali e destrutturate assecondano, nel modo più naturale e spontaneo, la nascita di una forma che sveli al meglio il suo rapporto con lo spazio. Per il duo di architetti e designer D+P è cardine fondante di ogni operazione creativa la fase progettuale. È il passaggio di pura scoperta e momento di sospensione aperto ad ogni possibilità, che sa guardare ben oltre alla mera funzione divenendo duttile strumento di comunicazione.



Programma:

**Inaugurazione:**

24 settembre ore 18  
S. Maria dello Spasimo  
Brandon LaBelle  
performance sonora.

**Studi aperti degli artisti:**

24-28 settembre ore 18-24

**Incontri:**

25 settembre ore 18,30  
ArèA, piazza Rivoluzione, 1  
**La memoria del Genio**  
Proiezione del video  
"Il Genio di Palermo 2001"  
di Giuseppe Zimmardi  
Presentazione di  
Ida Parlavecchio.

26 settembre ore 18,30  
Corte Sammuzzo, via  
Sammuzzo 23

**Il futuro del Genio**

Scambi e residenze d'artisti:  
un circuito internazionale  
Tavola rotonda coordinata  
da Paola Nicita e Emilia  
Valenza

**Partecipano:**

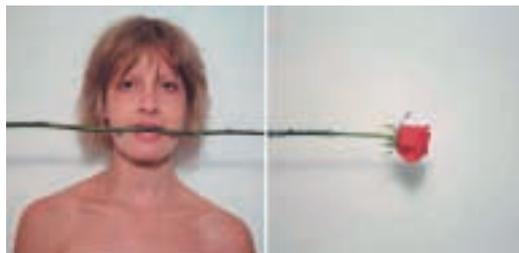
Paul Eubel (Goethe Institut,  
Palermo), Sabine Mohr  
(Künstlerhaus Hamburg),  
Antonella Purpura (Cantieri  
Culturali alla Zisa), Giuliana  
Setari (Dena Foundation for  
Contemporary Art), Daniela  
vom Scheidt (Centre Culturel  
Français de Palerme et de Sicile)

**Premiazione:**

28 settembre ore 17  
S. Maria dello Spasimo

**Festa:**

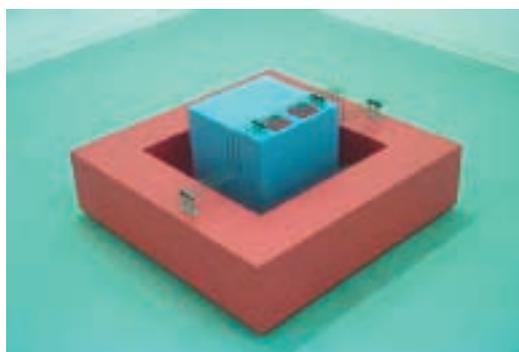
28 settembre ore 24  
Blow Up  
piazza S. Anna, 16



**Ambizione, 2003, dittico, 2 stampe fotografiche**

**Massimiliano Donatiello, Palermo, 1972**

La stretta corrispondenza tra soggetto e oggetto costringe alla ricerca, sul piano simbolico, delle possibili contaminazioni tra realtà naturale e realtà umana. L'immagine è rigorosamente costruita su coordinate geometriche, ma la stratificazione del senso crea prospettive inusitate. Tra simbolismo ed evocazione, la ricerca fotografica di Donatiello invita sempre ad una pacata riflessione.



**Struttura 104, 2003, tecnica mista**

**Luciano Gaglio, Palermo, 1968**

Le strutture plastiche di Luciano Gaglio assumono il carattere di levigate, purissime funzioni dello spazio, variazioni numeriche di un tema compositivo dove le scansioni formali e cromatiche sono regolate su un registro di corrispondenze e complementarietà e si articolano come le derivate modulari di una sofisticata griglia "architettonica" in cui sottilmente si intersecano astrazione e funzionalità.



**Senza titolo, 2003, fotografia**

**Valentina Glorioso, Palermo, 1977**

Il sogno romantico della sposa somiglia a un affilato, luccicante strumento da taglio, si configura per candidi frammenti di un immaginario femminile ambiguo che punta l'obiettivo sui simboli e le ritualità cerimoniali, condensandoli in un gesto emblematico e componendoli nell'algida precisione di un campo fotografico che la Glorioso costruisce per tagli ravvicinati.



**Senza titolo, 2003, olio su tela**

**Daniele Gugliotta, Waiblingen (Germania) 1979**

Pittura di memoria e di vita presente, dove il segno delinea con meticolosità sguardi e ricordi, gesti e sensazioni perdute, per archivarli in una sorta di intimo album di immagini. Daniele Gugliotta ricerca un'estetica che divenga emblema del contenuto, veloce nella percezione eppure maturata da una riflessione attenta, per una narrazione che è quasi un racconto a più voci che si serve del dato reale per oltrepassarlo concettualmente.



**Albert Saccardi - senza titolo - 1947, acrilico su tela**

**Laboratorio Saccardi**

Genio e sregolatezza, ironia, un po' di sano veleno, una palermitanità non folcloristica e una sbrigliata fantasia contraddistingue il carattere del gruppo Saccardi, capace di inventarsi nuove religioni (il poly-cristianesimo e l'etruzismo), di elaborare sempre nuove porno teorie, di avviare importanti ricerche (come quella sul codice fiscale di Leopardi), di scrivere saggi fondamentali sui fenomeni mediatici e sulla mucca pazza.



**D.N.E. progetto NOVA, 2003, video-installazione**

**L.E.B.**

Il L.E.B. realizza dei piccoli film ispirati a racconti d'avventura, in bilico tra science-fiction e la rivisitazione dell'impianto narrativo del racconto documentaristico. Sceneggiatura, musica e regia si intersecano per raccontare visioni terrestri ed extrasensoriali, tra rimandi letterari e cinema fanta-horror. Con piglio pseudo-scientifico, il L.E.B. inventa storie dove il quotidiano e l'immaginario si inseguono di pari passo, verso un epiloquio il più delle volte destabilizzante e surreale.



Programma:

**Inaugurazione:**

24 settembre ore 18  
S. Maria dello Spasimo  
Brandon LaBelle  
performance sonora.

**Studi aperti degli artisti:**

24-28 settembre ore 18-24

**Incontri:**

25 settembre ore 18,30  
ArèA, piazza Rivoluzione, 1  
**La memoria del Genio**  
Proiezione del video  
"Il Genio di Palermo 2001"  
di Giuseppe Zimmardi  
Presentazione di  
Ida Parlavecchio.

26 settembre ore 18,30  
Corte Sammuzzo, via  
Sammuzzo 23

**Il futuro del Genio**

Scambi e residenze d'artisti:  
un circuito internazionale  
Tavola rotonda coordinata  
da Paola Nicita e Emilia  
Valenza

**Partecipano:**

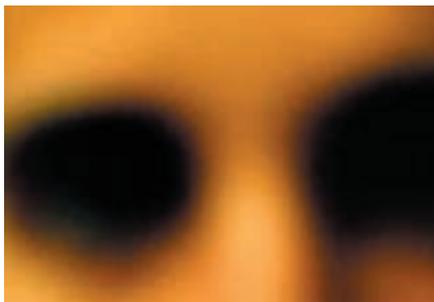
Paul Eubel (Goethe Institut,  
Palermo), Sabine Mohr  
(Künstlerhaus Hamburg),  
Antonella Purpura (Cantieri  
Culturali alla Zisa), Giuliana  
Setari (Dena Foundation for  
Contemporary Art), Daniela  
vom Scheidt (Centre Culturel  
Français de Palerme et de Sicile)

**Premiazione:**

28 settembre ore 17  
S. Maria dello Spasimo

**Festa:**

28 settembre ore 24  
Blow Up  
piazza S. Anna, 16



**Fotogramma 5, 2003,  
fotografia a colori su carta lucidata**

**Daniela Lubrano, Taurianova (RC) 1977**

Le immagini fotografiche di Daniela Lubrano sono concepite come oggetti da tenere in mano, da osservare da vicino, ad una distanza nuova che sfugge e sovverte la regola. Fuori fuoco, dilatati e quasi osservati con una lente d'ingrandimento, i particolari del corpo si perdono dentro se stessi e divengono altro. Ma proprio in questo modo, anziché dissolversi, fortificano la loro presenza, innescando una serrata sfida di sguardi.



**Sperone, 2003, fotografia 50x75cm  
courtesy Magazzino d'Arte Moderna Roma**

**Domenico Mangano, Palermo 1976**

Una speciale corrispondenza di sensi lega lo sguardo di Mangano ai soggetti delle sue riprese e al tempo stesso lo azzera nell'oggettività di una regia che si esprime per tagli essenziali di spiccata ricercatezza compositiva e suggestivo potere evocativo. La verità ha la stessa forza della poesia, è fatta di gesti, parole, azioni comuni, intercalati dai flash trascolorati del ricordo o dalle tracce che alludono alle vicissitudini



**The Other City, 2003, light box**

**Filippo Messina, Palermo 1979**

Coniugando la doppia realtà di una città vera e di una città scoperta tra i circuiti di una scheda madre, si può giungere ad una città ideale dove quartieri anonimi diventano lungofiumi mondani, luoghi pieni di vita, illuminati dalla luce calda dei lampioni. Filippo Messina riscatta la periferia degradata di Palermo, creando nuovi profili e scenari inaspettati, nell'aspirazione di quell'utopia sociale qui mai realizzata.



**Angelo n°1, 2003, foto digitale**

**Domenico Pellegrino, Palermo 1974**

La lettura del reale attraverso i sensori elettronici di uno scanner è il procedimento col quale Pellegrino tenta un processo di trascendenza della dimensione corporea, convertendo la materia organica, così come quella inanimata, nell'immaterialità di tracciati digitali i cui effetti ricalcano la biochimica delle impressioni retiniche, per fissarla in umane effigi che modificano, dissimulandolo, il concetto di monumentalità.



**Operaio, 2003, particolare d'installazione**

**Marco Prestia, Sesto San Giovanni (Mi) 1975**

Ricercati dalla polizia, ai margini di una società che non li accetta, generati da un disagio sociale di cui sono involontari portavoce, i grandi peluches di Marco Prestia, protagonisti di foto, video e performances, ricordano le storie e i personaggi borderline di J.T. Leroy. Sfortunati rappresentanti di un malessere esistenziale senza rimedio, si celano dietro sembianze morbide, infantili e giocose, accentuando per contrasto il senso tragico di dolore e d'impotenza.



**Baku, 2003, fotografia**

**Stefania Romano, Palermo 1975**

Le immagini fotografiche di Stefania Romano ritagliano brani di paesaggio naturale entro cui si materializzano, avvolte da uno speciale riverbero, le figure del suo personale vissuto immaginato. Visionarietà e dato oggettivo si intrecciano in un territorio che per l'artista si pone in continuità naturale con la realtà acclarata ed è meta di attraversamenti notturni, richiamo ineludibile, intima inclinazione al sogno.



Programma:

**Inaugurazione:**

24 settembre ore 18  
S. Maria dello Spasimo  
Brandon LaBelle  
performance sonora.

**Studi aperti degli artisti:**

24-28 settembre ore 18-24

**Incontri:**

25 settembre ore 18,30  
ArèA, piazza Rivoluzione, 1  
**La memoria del Genio**  
Proiezione del video  
"Il Genio di Palermo 2001"  
di Giuseppe Zimmardi  
Presentazione di  
Ida Parlavecchio.

26 settembre ore 18,30  
Corte Sammuzzo, via  
Sammuzzo 23

**Il futuro del Genio**

Scambi e residenze d'artisti:  
un circuito internazionale  
Tavola rotonda coordinata  
da Paola Nicita e Emilia  
Valenza

**Partecipano:**

Paul Eubel (Goethe Institut,  
Palermo), Sabine Mohr  
(Künstlerhaus Hamburg),  
Antonella Purpura (Cantieri  
Culturali alla Zisa), Giuliana  
Setari (Dena Foundation for  
Contemporary Art), Daniela  
vom Scheidt (Centre Culturel  
Français de Palerme et de Sicile)

**Premiazione:**

28 settembre ore 17  
S. Maria dello Spasimo

**Festa:**

28 settembre ore 24  
Blow Up  
piazza S. Anna, 16



**Mio padre, 2003, olio su tavola**

**Manlio Sacco, Palermo 1978**

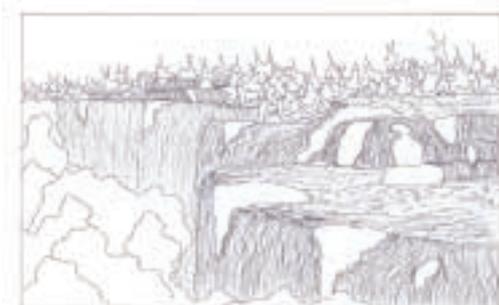
Con una pennellata spezzata e vibrante Manlio Sacco dipinge ritratti provenienti da un passato apparentemente lontano, sprofondati su campiture scure e intrisi di rimandi legati ai maggiori pittori seicenteschi. Ma si tratta spesso di un gioco di capovolgimenti temporali: alcuni ritratti fotografici pubblicati sui quotidiani divengono volti e presenze da rispedire indietro nel tempo, dopo un'indagine psicologica effettuata con il pennello.



**Jim the Jinn, 2003, fotografia**

**Marilena Sardina, Palermo 1974**

La meticolosa ricostruzione di ambienti domestici in microscala, funzionali alla realizzazione di opere fotografiche, poco a poco ha conquistato, nella prassi operativa della Sardina, la centralità di un atto creativo di per sé compiuto. Gli spaccati di ordinaria esistenza da lei riprodotti sono, a ben guardare, disseminati di indizi che come in un mini-set cinematografico alimentano la suspense o sottolineano l'irreversibilità di una sceneggiatura intrisa di surrealismo noir.



**Dalla serie zero, 2003, inchiostro su carta**

**Maurizio Sanfilippo, Palermo 1978**

L'interesse per la pittura e la fotografia di paesaggi naturali insieme alla passione per il fumetto di scuola italiana sono i presupposti sui quali Sanfilippo ha messo a punto un codice figurale di originale e ricercata marca estetica. I suoi disegni dipinti con linea a tratto continuo, rispondono a un principio di riduzione che esalta il valore utopico alla base di ogni rappresentazione codificata, mantenendosi in un bilico poetico che oscilla fra naturalismo e astrazione.



**Entrance in to the dome, 2003, fotomontaggio**

**Miriam Scaduto, Palermo 1977**

Dai cunicoli della memoria avanzano i feriti della storia, i profughi del nostro tempo, i familiari eleganti d'inizio secolo, come un flusso di improbabili presenze sotto le architetture di modernissimi sottopassaggi. L'immagine in bianco e nero, elegante e algida, crea uno spaesamento temporale e geografico, ma nei tunnel, l'apparizione fantasmatica crea nuove occasioni di vita o semplicemente sconfigge l'oblio.



**Senza titolo, 2001, fotografia**

**Igor Scalisi Palminteri, Palermo 1973**

Un silenzio quietante pervade di sé le traiettorie lontane delle fotografie di Igor Scalisi, dove le verticali di oggetti rintracciati nei paesaggi diventano la proiezione di una dimensione interiore. Parla di sé con la semplicità della struttura compositiva e con la chiarezza geometrica dei tagli e, nelle sue pitture, attraverso l'affettuoso ritratto di quella sfera amicale che costituisce il suo mondo.



**Globaliz 8 FX, 2002, video documentazione di una performance live**

**Domenico Sciajno, Torino 1965**

E' attraverso il dialogo intenso e serrato tra immagine e sonorità che nascono le videoinstallazioni di Domenico Sciajno, musicista e videomaker che ha fatto della sperimentazione la sua cifra più caratteristica. Esteticamente e concettualmente raffinati, i video uniscono il profondo interesse per un contenuto dai rimandi sociali e poetici ad una struttura in cui immagine e suono si intrecciano fluidamente, dando vita ad una composita architettura aperta a contaminazioni eterogenee.



Programma:

**Inaugurazione:**

24 settembre ore 18  
S. Maria dello Spasimo  
Brandon LaBelle  
performance sonora.

**Studi aperti degli artisti:**

24-28 settembre ore 18-24

**Incontri:**

25 settembre ore 18,30  
ArèA, piazza Rivoluzione, 1  
**La memoria del Genio**  
Proiezione del video  
"Il Genio di Palermo 2001"  
di Giuseppe Zimmaridi  
Presentazione di  
Ida Parlavecchio.

26 settembre ore 18,30  
Corte Sammuzzo, via  
Sammuzzo 23

**Il futuro del Genio**

Scambi e residenze d'artisti:  
un circuito internazionale  
Tavola rotonda coordinata  
da Paola Nicita e Emilia  
Valenza

**Partecipano:**

Paul Eubel (Goethe Institut,  
Palermo), Sabine Mohr  
(Künstlerhaus Hamburg),  
Antonella Purpura (Cantieri  
Culturali alla Zisa), Giuliana  
Setari (Dena Foundation for  
Contemporary Art), Daniela  
vom Scheidt (Centre Culturel  
Français de Palerme et de Sicile)

**Premiazione:**

28 settembre ore 17  
S. Maria dello Spasimo

**Festa:**

28 settembre ore 24  
Blow Up  
piazza S. Anna, 16



**Canavé calayade, 2003, video**

**Ester Sparatore, Palermo 1973**

Scevro da implicazioni sociologiche, l'approccio filmico di Ester Sparatore è mosso da una naturale curiosità verso scorci di realtà. Si avvicina sempre con sobrietà e sensibilità, entra nel cuore delle comunità straniere a Palermo e piega la sua volontà documentaristica alla narrazione di singoli frammenti di vita: così fa ascoltando il racconto di Valentine e osservando la preparazione alla danza tamil.



**Onthebillaroad, Salzburg 2003, digital still dal video Western Park**

**Giulio Vaccaro, Palermo 1971**

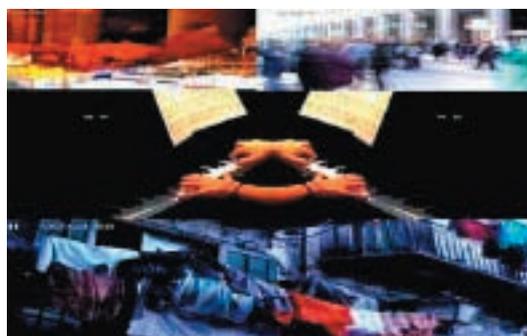
Action man dall'identità contraffatta che riproducono in scala i tratti fisiognomici dell'autore, giocattoli da combattimento, truppe d'assalto speciale in tutto e per tutto confezionati da Vaccaro, con tanto di logo e barcode, sono protagonisti di performance, videogame o mini-colossal da 3/4 minuti che mettono in scena la mistificazione dei mezzi d'informazione, la sempre più smaccata marketizzazione del prodotto guerra.



**Il sogno di un pesce, 2003, video**

**Giuseppe Stassi, Palermo 1973**

Stassi regola il flusso elettronico delle sequenze video secondo una densità e una velocità che le trasportano sul piano rarefatto delle riflessioni mentali. Echi di esperienze vissute, inframezzati da brevi messaggi scritti, si dissolvono in un ritmo ripetuto e dilatato che esprime uno stato di sospensione temporale, la possibilità di modificare il rapporto frenetico col tempo diffuso dai modelli consumistici.



**Percezioni alterate, 2003, video-installazione**

**Marta Tagliavia, Palermo 1982**

Marta Tagliavia è attratta da una realtà -soprattutto urbana- che si dà come flusso di cose in continuo mutamento in seno al quale ogni forma di persistenza, come la memoria o la naturale tendenza al radicamento, viene registrata e assorbita in una sequenza circolare, una narrazione per simboli che tanto nel video quanto nell'installazione tende a manipolare le soglie della comune sensorialità.

**Le schede critiche sugli artisti sono state redatte da:**

Paola Nicita, Ida Parlavecchio, Emilia Valenza



**Città di Palermo**  
Assessorato alla Cultura

**Il Genio di Palermo**  
V edizione  
24 - 28 settembre 2003

**Ideazione e direzione**  
Eva di Stefano

**Cura**  
Paola Nicita  
Ida Parlavacchio  
Emilia Valenza

**Relazioni internazionali**  
Jürgen Weishäupl

**Direzione organizzativa**  
Manuela Plaja

**Organizzazione**  
Armando Gagliano, Laura  
Lo Dico, Filippo Pistoia  
Maria Grazia Cerniglia

**Ufficio stampa  
e monitoraggio  
postmanifestazione**  
Marina Giordano  
tel. 347-1376978  
mari.g@neomedia.it

**Responsabile servizi Web**  
Dario Riccobono

**Fotografie**  
Mauro D'Agati

**Produzione**  
Sintesi Cultura  
Via Ammiraglio Gravina,  
16/20  
90139 Palermo  
tel. 091 6112100  
fax 091 611362  
manuplaja@libero.it

## Brandon LaBelle

Con l'attività svolta fin dal 1993 nel campo della performance sonora e dell'installazione, Brandon LaBelle mira ad attirare l'attenzione sul suono come dinamica sociale e spaziale. Mediante l'uso performativo di oggetti, suoni trovati e mezzi elettronici, il suo lavoro pone l'accento sul "contestuale" sottolineando l'architettura e la dimensione aurale, nonché i loro rispettivi sfasamenti. L'interesse di LaBelle per la specificità ambientale riflette il suo desiderio di tener conto dei rapporti fra l'arte ed il più generale contesto sociale. Suoi lavori sono stati eseguiti nelle mostre: "Sotto traccia: suonoarte e spazio sociale" (Museo di Arte Contemporanea di Roskilde, Danimarca, 2003), "Piaceri del linguaggio" (Istituto Olandese dei Media, 2002), "BitStreams" (Whitney Museum, 2001), "Ampiezza del caso" (Museo Municipale di Kawasaki, Giappone, 2001), e "Suono come medium" (ICC, Tokyo, 2000). E' co-redattore di "Site of Sound: of Architecture and The Ear" (Luoghi del suono. Dell'architettura e dell'orecchio) and "Writing Aloud: The Sonics of Language" (Scrivere ad alta voce. Sonica del linguaggio parlato), pubblicati entrambi dall'editore Errant Bodies, nonché curatore di "Musica sociale", una rubrica radiofonica commissionata dalla stazione viennese Kunstradio. Ha recentemente esposto alla Standard Gallery di Chicago la sua installazione "Imparare dal vivaio", una rivisitazione del lavoro di Vito Acconci.

### Over-Hear

Listening in, eavesdropping, fragments of conversation, a word a letter a sound. Ascoltare, origliare, frammenti di conversazione, una parola una lettera un suono. Negli ultimi anni ho trascritto conversazioni ascoltate di sfuggita in luoghi pubblici. Nel tentativo di trascrivere quanto ascolto, tutto ciò che riesco a catturare sono frammenti di conversazioni, parole trovate in un luogo dato. Nel compilare questi frammenti sono rimasto colpito non tanto da quanto rivelano, ma piuttosto da ciò che nascondono, poiché i ritratti generati dalle conversazioni sono dispersi e frammentati nel flusso più ampio della voce parlata. Trascrivere, brandelli

di testo, parole perdute sulla pagina, nello strepito delle folle. Usando questi testi come materiale di base, Over-Hear è strutturata per essere eseguita da quattro esecutori su altrettanti pianoforti. Agli esecutori si richiede di suonare sul pianoforte le note corrispondenti alle lettere del testo, dalla A (la) alla G (sol). Mentre la lettura del testo procede, si suona una nota ogni volta che viene pronunciata la lettera corrispondente. Attraverso tale traduzione l'opera si propone di allacciare un collegamento fra la musica e lo spazio collettivo, creando un punto d'incontro tra la folla parlante e l'individuo in ascolto.

## Mauro D'Agati Palermo, 1968

Fotografo professionista, dal 1996 collabora con varie riviste italiane e straniere. Membro dell'agenzia tedesca Focus e dal 2003 dell'agenzia milanese Blob Creative Group. Tra i suoi lavori principali: A Spasso Felpato, Transgender a Palermo, catalogo Charta, 1999; Detenuti, Il carcere in Italia, catalogo Cal.co editore ([www.calcoeditore.com](http://www.calcoeditore.com)), 2001; Due storie estive di Palermo senza mafia, 2001; Palermo Vucciria, 2000-2003. [www.maurodagati.com](http://www.maurodagati.com) [maurodagati@tiscali.it](mailto:maurodagati@tiscali.it)

I ritratti degli artisti realizzati da Mauro D'Agati saranno esposti presso ARÉA nei giorni della manifestazione.

## Sintesi Cultura

Sintesi Cultura si occupa dal 1991 di organizzazione e produzione di eventi culturali. Particolarmente attenta ai nuovi linguaggi collabora con compositori e artisti. Ha curato la realizzazione di manifestazioni quali: Musica su più dimensioni festival di musica contemporanea (6 edizioni); Christian Boltanski Monte di Pietà, mostra personale, Attraverso il novecento; mostra e concerto monografico su Arnold Schönberg, Il Genio di Palermo; studi aperti degli artisti (5 edizioni). Sintesi Cultura si occupa inoltre di teatro da camera ed è attualmente impegnata nella produzione dello spettacolo Colpevole che andrà in scena a Palermo il prossimo 30 ottobre.